TRADUZIONE ITALIANA DI CORTESIA

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Top Aqua Effect (Water Effect Top Coat)

Traduzione di cortesia in lingua italiana della scheda di dati di sicurezza originale del produttore, fornita a scopo informativo. In caso di differenze, discrepanze o dubbi interpretativi, fa fede il documento originale in lingua inglese. La presente traduzione non sostituisce l'originale.
Fonte: SDS TOP AQUA EFFECT.pdf (data 10.08.2026, versione 1.0). **Data della traduzione:** 29 settembre 2026.
Le informazioni tecniche e le eventuali incongruenze della fonte sono riprodotte senza aggiornamenti o rettifiche.
Conservare insieme all'originale.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Top Aqua Effect (Water Effect Top Coat)
Sostanza/miscela: Miscela

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Cosmetico per unghie. Esclusivamente per uso professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante
Nome o denominazione commerciale: LLC "NailsWorldUkraine"
Indirizzo: Ukraine, 79052, Lviv region, Lviv city, Rudnenska st., 14a
Numero di telefono: + 38 063 432 61 41
Email: bayer.01nail@gmail.com
Persona competente responsabile della SDS
Email: bayer.01nail@gmail.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+ 38 063 432 61 41

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

- Skin Irrit. 2, H315
- Eye Irrit. 2, H319
- Skin Sens. 1, H317
- STOT SE 3, H335
- Aquatic Chronic 3, H412

2.1.2 Informazioni supplementari

Testo completo delle frasi H e delle indicazioni di pericolo e di pericolo UE nella sezione 16

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi GHS: GHS07 (punto esclamativo)
Avvertenza: Attenzione
Indicazioni di pericolo

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza – Prevenzione

- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

Consigli di prudenza – Reazione

- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Consigli di prudenza – Conservazione

- P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Consigli di prudenza – Smaltimento

- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle prescrizioni della normativa nazionale.

Contiene: Isobornyl methacrylate, Hydroxypropyl Methacrylate, Ethyl Trimethylbenzoyl Phenylphosphinate

2.3 Altri pericoli

In base alle informazioni disponibili, i componenti della miscela non sono identificati come rispondenti ai criteri per le sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) ai sensi dell'allegato XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza endocrina per la salute umana secondo i criteri stabiliti nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), come modificato dal Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Componenti

Nome/INCI	CAS/CE	Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Peso (%), contenuto (o intervallo)	SCL, fattore M, ATE
Acrylates Copolymer	25035-69-2 / 607-492-1	Non classificato come pericoloso	50.0-75.0	-
Isobornyl methacrylate	7534-94-3 / 231-403-1	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 3, H412	10.0-25.0	-
Hydroxypropyl Methacrylate	27813-02-1 / 248-666-3	Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317	10.0-25,0	-
Ethyl Trimethylbenzoyl Phenylphosphinate	84434-11-7 / 282-810-6	Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Chronic 2, H411	5.0-10.0	-
Microcrystalline wax	63231-60-7 / 264-038-1	Non classificato come pericoloso	1.0-5.0	-
Dimethicone	9016-00-6 / 618-493-1	Non classificato come pericoloso	1.0-5.0	-

Testo completo delle frasi H e delle indicazioni di pericolo e di pericolo UE nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali: Assicurare aria fresca. Togliere gli indumenti contaminati

In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare con abbondante acqua tiepida per almeno 15 minuti, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Consultare un medico

In caso di contatto con la pelle: In caso di irritazione cutanea, lavare con acqua e sapone le parti del corpo contaminate, nonché le zone che potrebbero essere state contaminate. Se l'irritazione cutanea non passa, consultare un medico.

In caso di ingestione: Sciacquare la bocca. Far bere abbondante acqua, ma solo se la persona è cosciente. Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico.

In caso di inalazione: Assicurare aria fresca. Se i sintomi non passano o in caso di dubbio, consultare un medico.

Autoprotezione del soccorritore: Guanti protettivi

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi acuti: Vedere la sezione 2 e/o la sezione 11

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare attrezzature antincendio adeguate alle condizioni locali e all'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: Non vi sono restrizioni nella scelta dei comuni agenti estinguenti

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Anidride carbonica, monossido di carbonio, altri prodotti di decomposizione

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Adottare le procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti.

Dispositivi di protezione speciali: indossare indumenti protettivi adeguati. In presenza di vapori pericolosi utilizzare un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale operante in modalità a pressione positiva.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Dispositivi di protezione individuale indicati nella sezione 8

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali o nelle acque sotterranee. Evitare la presenza del prodotto nel sistema fognario e di drenaggio. In caso di rilascio accidentale del prodotto nell'ambiente, informare il servizio competente

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente e riporlo in un contenitore sigillato per il successivo smaltimento.

6.3.2 Per la bonifica

Pulire accuratamente la superficie contaminata con un detergente adeguato. Prestare attenzione, poiché la superficie può essere scivolosa.

6.3.3 Altre informazioni

Tenere chiusi i contenitori dei rifiuti e smaltirne il contenuto in conformità alle normative applicabili.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni sulle precauzioni personali: vedere la sezione 8.

Informazioni sullo smaltimento dei rifiuti: vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni generali per la manipolazione sicura: Non inalare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Utilizzare soltanto all'aperto o in un'area ben ventilata. Utilizzare dispositivi di protezione individuale

Misure per prevenire la formazione di aerosol e polveri: Utilizzare un sistema di ventilazione locale.

Misure di protezione dell'ambiente: Impedire che il prodotto penetri nel suolo, nelle acque superficiali, nelle acque sotterranee o nei sistemi fognari

Indicazioni sull'igiene generale del lavoro: Rispettare le norme di igiene personale

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di immagazzinamento: Temperatura di conservazione da +15°C a +25°C

Requisiti particolari per l'imballaggio: Contenitore ermeticamente chiuso

Requisiti per i locali di immagazzinamento: Conservare in luogo asciutto e ben ventilato

Informazioni supplementari sui requisiti di immagazzinamento: Al riparo da qualsiasi fonte di luce

7.3 Usi finali particolari

Nessun dato disponibile

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Lavoratori (DNEL)

Sostanza	DNEL
Hydroxypropyl Methacrylate	DNEL (inalazione) – 14,7 mg/m³ (effetti sistemici, esposizione a lungo termine); DNEL (cutanea) – 4,2 mg/kg pc/giorno (effetti sistemici, esposizione a lungo termine)
Isobornyl methacrylate	DNEL (inalazione) – 1.22 mg/m³ (effetti sistemici, esposizione a lungo termine); DNEL (cutanea) – 350 µg/kg pc/giorno (effetti sistemici, esposizione a lungo termine)

Sostanza	DNEL
Ethyl Trimethylbenzoyl Phenylphosphinate	DNEL (inalazione) – 4.93 mg/m³ (effetti sistemici, esposizione a lungo termine), DNEL (cutanea) – 1.4 mg/kg pc/giorno (effetti sistemici, esposizione a lungo termine)

PNEC

Sostanza	PNEC
Hydroxypropyl Methacrylate	Acqua dolce – 904 µg/L; Acqua marina – 90,4 µg/L; Sedimenti d'acqua dolce – 4.13 mg/kg sedimento ps; Sedimenti marini – 0.413 mg/kg sedimento ps; Suolo – 295 µg/kg suolo ps
Isobornyl methacrylate	Acqua dolce – 2.33 µg/L; Acqua marina – 233 ng/L; Sedimenti d'acqua dolce – 1.2 mg/kg sedimento ps; Sedimenti marini – 120 µg/kg sedimento ps; Suolo – 239 µg/kg suolo ps
Ethyl Trimethylbenzoyl Phenylphosphinate	Acqua dolce – 1.01 µg/L; Acqua marina – 0.101 µg/L; Sedimenti d'acqua dolce – 240 µg/kg sedimento ps; Sedimenti marini – 24 µg/kg sedimento ps; Suolo – 47.5 µg/kg suolo ps

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prevedere la meccanizzazione e l'automazione dei processi produttivi. Assicurare la tenuta di apparecchiature e contenitori. Gli impianti di produzione devono essere dotati di ventilazione generale di scarico e di ventilazione locale.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione respiratoria: Non necessaria in presenza di ventilazione adeguata. In caso di ventilazione insufficiente o di formazione di vapori/aerosol, utilizzare un respiratore con filtro combinato A2P2.

Protezione della pelle: Guanti protettivi

Protezione degli occhi/del volto: Occhiali protettivi. Gli occhiali devono essere conformi alla norma EN 166 o a documento analogo.

Pericoli termici: Assenti

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione: Osservare le consuete misure di protezione dell'ambiente, vedere la sezione 6.2

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore
Stato fisico	Liquido
Colore	Nessun dato disponibile
Odore	Specifico
Punto di fusione/punto di congelamento	Nessun dato disponibile
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Nessun dato disponibile
Infiammabilità	Nessun dato disponibile
Limite inferiore e superiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	> 93°C
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile
pH	Nessun dato disponibile
Viscosità cinematica	Nessun dato disponibile
Solubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	Nessun dato disponibile
Densità e/o densità relativa	1.1 g/cm³
Densità di vapore relativa	Nessun dato disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non classificato

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività
Polimerizza per azione della luce

10.2 Stabilità chimica
Stabile nelle normali condizioni di conservazione, uso e trasporto.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Non si verificano se vengono rispettate le condizioni di uso, trasporto e conservazione

10.4 Condizioni da evitare
Evitare temperature estreme e la luce solare diretta

10.5 Materiali incompatibili
Ossidanti forti, alcali

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Nelle condizioni di applicazione, conservazione e trasporto il prodotto non si decompone

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta: La miscela non è classificata per la tossicità acuta in quanto non soddisfa i criteri di classificazione per una miscela. Di seguito sono riportati i dati sulle sostanze.

- Hydroxypropyl methacrylate – LD50 (orale) > 2000 mg/kg pc (ratto), OECD 401;
- Hydroxypropyl methacrylate – LD50 (cutanea) > 5000 mg/kg pc (coniglio), 24 h, metodo standard di tossicità acuta;
- Isobornyl methacrylate – LD50 (orale) > 2000 mg/kg pc (ratto), metodo standard di tossicità acuta;
- Isobornyl methacrylate – LD50 (cutanea) > 3000 mg/kg pc (coniglio), 24 h, metodo standard di tossicità acuta;
- Ethyl Trimethylbenzoyl Phenylphosphinate – LD50 (orale) > 5000 mg/kg pc (ratto), OECD 401;
- Ethyl Trimethylbenzoyl Phenylphosphinate – LD50 (cutanea) > 2000 mg/kg pc (ratto), 24 h, OECD 402

Corrosione/irritazione cutanea: La miscela è classificata come irritante per la pelle, categoria 2

Gravi danni oculari/irritazione oculare: La miscela è classificata come irritante per gli occhi, categoria 2

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: La miscela è classificata come sensibilizzante per la pelle, categoria 1

Mutagenicità sulle cellule germinali: La miscela non è classificata come mutagena in quanto non contiene sostanze classificate in tal senso.

Cancerogenicità: La miscela non è classificata come cancerogena in quanto non contiene sostanze classificate in tal senso.

Tossicità per la riproduzione: La miscela non è classificata come tossica per la riproduzione in quanto non contiene sostanze classificate in tal senso.

STOT – esposizione singola: La miscela è classificata per la tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3

STOT – esposizione ripetuta: La miscela non è classificata per la tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta in quanto non contiene sostanze classificate in tal senso.

Pericolo in caso di aspirazione: La miscela non è classificata per la tossicità in caso di aspirazione in quanto non contiene sostanze classificate in tal senso.

11.2 Informazioni su altri pericoli
11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza endocrina per la salute umana secondo i criteri stabiliti nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), come modificato dal Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione

11.2.2 Altre informazioni
Nessuna

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Di seguito sono riportati i dati relativi ai componenti della miscela.

Endpoint	Dati sui componenti
Tossicità acuta per i pesci	Hydroxypropyl Methacrylate - LC50 (96 h) > 100 mg/L; Isobornyl methacrylate - LC50 (96 h) – 1,79 mg/L; Ethyl Trimethylbenzoyl Phenylphosphinate - LC50 (96 h) – 1.89 mg/L
Tossicità per gli invertebrati acquatici	Hydroxypropyl Methacrylate - EC50 (48 h) – 143 mg/L; Isobornyl methacrylate - EC50 (48 h) – 2,57 mg/L; Ethyl Trimethylbenzoyl Phenylphosphinate - EC50 (48 h) – 2.26 mg/L
Tossicità per alghe acquatiche e cianobatteri	Hydroxypropyl Methacrylate - EC50 (72 h) > 97.2 mg/L; Isobornyl methacrylate - EC50 (72 h) – 2,28 mg/L; Ethyl Trimethylbenzoyl Phenylphosphinate - EC50 (72 h) – 1.01 mg/L
Tossicità per i microrganismi	Ethyl Trimethylbenzoyl Phenylphosphinate – EC50 (3 h) – 1 g/L

12.2 Persistenza e degradabilità
Non sono disponibili dati per la miscela

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Non sono disponibili dati per la miscela

12.4 Mobilità nel suolo
Non sono disponibili dati per la miscela

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base alle informazioni disponibili, i componenti della miscela non sono identificati come rispondenti ai criteri per le sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) ai sensi dell'allegato XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza endocrina per l'ambiente secondo i criteri stabiliti nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), come modificato dal Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione

12.7 Altri effetti avversi
Non disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
13.1.1 Smaltimento del prodotto/dell'imballaggio
Codici/denominazioni dei rifiuti secondo l'EWC: Secondo il Catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto ma dell'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione per la quale il prodotto è stato utilizzato.

13.1.2 Informazioni pertinenti per il trattamento dei rifiuti
Lo smaltimento dei rifiuti (prodotto/imballaggio) deve essere effettuato nel rigoroso rispetto dei requisiti della normativa nazionale, regionale e locale in materia di smaltimento dei rifiuti. La produzione di rifiuti deve essere evitata o ridotta al minimo ove possibile.

13.1.3 Informazioni pertinenti per lo smaltimento nelle acque reflue
I rifiuti non devono essere smaltiti tramite scarico nelle fognature.

13.1.4 Altre raccomandazioni per lo smaltimento
1. Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

2. Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto è trasportato: per ferrovia (RID) / su strada (ADR) / via mare (IMDG) / per via aerea (IATA/ICAO)

Il prodotto non è considerato merce pericolosa ai sensi delle TDG Model Regulations

Voce	RID / ADR / IMDG / IATA-ICAO
14.1 Numero ONU o numero ID	Non applicabile
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non sono richieste precauzioni speciali
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Il prodotto non rientra nell'ambito di applicazione dell'allegato II della MARPOL 73/78.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1. Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

2. Regolamento (UE) n. 2020/878 del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

3. Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

4. Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (ADR).

5. Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto delle merci pericolose – Regolamento tipo (TDG Model Regulations), Rev.23 (Vol. I, II).

6. Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, e successive modifiche.

7. Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, sui prodotti cosmetici

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per il prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Finalità della scheda di dati di sicurezza

La scheda di dati di sicurezza informa gli utilizzatori a valle sui pericoli dei prodotti e sui modi per prevenirne gli effetti avversi sulla salute umana e sull'ambiente.

La scheda di dati di sicurezza può essere utilizzata nei controlli doganali, nel trasporto delle merci, negli interventi di emergenza, nella gestione dei rifiuti, nell'elaborazione di piani di intervento di emergenza, nelle istruzioni al personale, nell'elaborazione di programmi di formazione specifici, nella qualificazione del personale e nell'etichettatura.

La scheda di dati di sicurezza fornisce informazioni volte a garantire la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro e la protezione dell'ambiente. Le informazioni fornite corrispondono allo stato attuale delle conoscenze e dell'esperienza e sono conformi alle norme di legge vigenti. Le informazioni non devono essere intese come garanzia dell'idoneità e dell'utilizzabilità del prodotto per una specifica applicazione.

16.2 Classificazione e procedura utilizzata per ottenere la classificazione delle miscele ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

La classificazione della miscela è stata effettuata utilizzando i dati disponibili per tutti i componenti e i metodi di calcolo stabiliti nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

16.3 Indicazioni sulla formazione

Leggere attentamente la scheda di dati di sicurezza prima di utilizzare il prodotto.

Informare il personale sulle modalità d'uso raccomandate, sui dispositivi di protezione obbligatori, sul primo soccorso e sulle modalità di manipolazione del prodotto vietate.

16.4 Usi sconsigliati del prodotto

Le informazioni si riferiscono a un prodotto specifico. Possono non essere valide se il prodotto è utilizzato insieme ad altri materiali o in altri processi produttivi. Il consumatore del prodotto è responsabile delle conseguenze del suo utilizzo per scopi specifici.

16.5 Abbreviazioni e acronimi

- SCL – limite di concentrazione specifico;
- M-factor (fattore M) – fattore moltiplicatore per le sostanze;
- ATE – stima della tossicità acuta per le sostanze;
- ADR – Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada;
- CAS – Chemical Abstracts Service;
- CLP – Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- DNEL – livello minimo di influenza stabilito;

- EC (CE) – codice identificativo di ciascuna sostanza elencata nell'EINECS;
- EU (UE) – Unione europea;
- EC50 – concentrazione di una sostanza alla quale risulta interessato il 50% della popolazione;
- INCI – International Nomenclature of Cosmetic Ingredients (Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici);
- IMDG – Codice marittimo internazionale per le merci pericolose;
- ICAO TI – Istruzioni tecniche per la sicurezza del trasporto aereo delle merci pericolose;
- IATA – Associazione internazionale del trasporto aereo;
- LD50 – dose letale di una sostanza alla quale ci si può attendere la morte del 50% della popolazione;
- LC50 – concentrazione letale di una sostanza alla quale ci si può attendere la morte del 50% della popolazione;
- MARPOL – Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- PBT o vPvB – sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili;
- OECD (OCSE) – Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico;
- STOT SE – tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola;
- PNEC – concentrazione prevedibile priva di effetti;
- RID – Regolamento concernente il trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia;
- REACH – Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche;
- SCBA – autorespiratore;
- TDG – Trasporto di merci pericolose;
- IMO – Organizzazione marittima internazionale

16.6 Indicazioni di pericolo (H) pertinenti (numero e testo completo)

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P403+P433 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle prescrizioni della normativa nazionale.

16.7 Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

La banca dati ECHA delle sostanze registrate e l'inventario ECHA delle classificazioni e delle etichettature.

GESTIS – sistema informativo sulle sostanze pericolose dell'Assicurazione sociale tedesca contro gli infortuni

eChemPortal – portale globale di informazioni sulle sostanze chimiche

16.8 Modifiche

SDS emessa per la prima volta